

ESTERIORI

Il consigliere verde: evitare importazioni vegetali e controllare

Biogas, Bombarda interroga

GIUDICARIE ESTERIORI - Da qualche mese è tornato in voga nelle Giudicarie Esteriori il termine «biogas». Nella mente di amministratori e cittadini sono ancora vivissimi gli anni caldi dei dibattiti, vertenti più che altro su un grande impianto che si pensava di costruire nei pressi di Valec, a valle di Stumiaga. In particolare dal 2005 al 2008 si susseguirono incontri, campagne d'informazione nei due sensi, striscioni (strappati) di protesta, convegni, oltre ad una petizione (promossa dal Cige, il comitato in opposizione all'opera) contro l'impianto centralizzato che raccolse tra i soli votanti di Fiavé oltre 400 firme. Poi, nell'aprile 2009, arrivò l'annuncio che confermò la messa in soffitta

dell'idea maxi-impianto. Ad occuparsi dell'opera, in quel caso, avrebbero dovuto essere gli allora quattro comuni di destra Sarca (Bleggio Superiore, Fiavé, Bleggio Inferiore e Lomaso, questi ultimi due ora confluiti in Comano Terme), il Consorzio elettrico industriale di Stenico e la Cogegas (la cooperativa di allevatori creata ad hoc). Messa da parte questa ipotesi, alcuni contadini hanno mantenuto vivo l'interesse per l'argomento, pensando ad impianti aziendali. Due le principali possibilità offerte da tali strutture, ovvero quella ridurre gli impatti negativi dei reflui zootecnici e nel contempo di produrre energia, con i relativi benefici diretti ed indiretti (certificati verdi). La prima azienda

agricola ad attivarsi concretamente in questo senso è stata quella dei fratelli Fustini, stalla di circa 400 capi situata a Sesto, nel Bleggio Inferiore. Da mesi ormai l'impianto sta prendendo forma, con tanto di «benedizione» in settembre dell'assessore provinciale **Alberto Pacher**. L'impianto non è ancora in funzione, ma qualche preoccupazione in zona è emersa. Visto che la situazione potrebbe ripresentarsi in molti paesi nei prossimi anni, il consigliere provinciale **Roberto Bombarda** ha preventivamente consegnato al nuovo presidente **Bruno Dorigatti** un'interrogazione riguardante l'articolo 49 della finanziaria, che prevede appunto un consistente aiuto pubblico per gli allevatori

Un impianto di biogas installato in un'azienda agricola: il consigliere provinciale Bombarda interroga sugli effetti



che realizzano impianti di questo tipo. Bombarda sottolinea come sia necessario assicurarsi che gli effluenti zootecnici costituiscano la materia prevalente da inserire in questi impianti, evitare importazioni dall'esterno di prodotti vegetali per far funzionare gli stessi e fare in modo che la pregiata terra trentina non venga

«schiavizzata» per coltivare grandi quantità di massa vegetale per produrre energia. Per garantire tutto ciò è necessario un controllo per evitare abusi nelle modalità di gestione degli impianti, che saranno anche privati (seppur in parte finanziati con denaro pubblico), ma che per loro natura condizionano i territori circostanti. **A. Z.**